

Roma, 11 settembre 2020

**IL PARLAMENTO CORREGGA IL DECRETO AGOSTO ASSICURANDO AI BALNEARI LO STESSO
TRATTAMENTO RISERVATO A TUTTE LE IMPRESE TURISTICHE ITALIANE**

Cari amici e colleghi,

abbiamo inviato ai Senatori appartenenti a tutti gli schieramenti politici le proposte emendative da presentare in sede di conversione dell'ultimo decreto legge cd *agosto* (D.L. 14 agosto 2020 nr. 104) attualmente all'esame della V Commissione del Senato.

Purtroppo nei molteplici interventi normativi, sin qui, adottati dal Governo non vi è stato alcun provvedimento in favore dei balneari relativamente al canone o ad altri oneri fiscali.

È bene sottolineare che nei complessivi 100 miliardi di aiuti economici stanziati dal Governo e dal Parlamento in favore delle attività economiche per l'emergenza causata dal Covid -19 non un euro è stato destinato ai balneari.

Anche l'ultimo decreto legge non contiene alcun intervento per l'eliminazione, riduzione o rinvio del pagamento dei canoni demaniali, né modifica il trattamento fiscale ingiusto e penalizzante per le 30.000 imprese balneari (dall'aliquota IVA al 22% invece che al 10 % come per tutte le altre aziende turistiche al pagamento della TARI per l'intero anno e non per il periodo di effettivo esercizio dell'attività, ecc.).

Persino nell'avvenuta abrogazione dei cd *valori OMI* (art. 100 del decreto legge n. 104\2020) si manifesta un trattamento sfavorevole verso la balneazione attrezzata italiana con l'ingiusta disparità fra i pertinenziali balneari (per i quali l'eliminazione dei valori OMI si attua solo dal prossimo anno) e quelli della nautica (per i quali l'abrogazione è, invece, retroattiva dal 2007).

Le prime tre proposte emendative riguardano i canoni; la quarta concerne l'estensione anche alle aziende balneari del credito di imposta del 65 per cento previsto per gli investimenti in quelle ricettive, termali e agrituristiche; le ultime cinque risolvono alcune complicazioni burocratiche già inutilmente proposte nel precedente decreto legge cd *Semplificazioni*.

Ci auguriamo che siano accolte e che il Parlamento corregga quindi il decreto Agosto assicurando alle aziende balneari lo stesso trattamento assicurato a tutte le altre aziende turistiche italiane.

Ci adopereremo affinché ciò avvenga.

**Il presidente
Antonio Capacchione**

